

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44			
Anno	Lire 50,00	Trimestre	Lire 13,00
Semestre	25,00	Mese	4,50
Estero-Anno L. 112,50		Semestre " 56,25	
Trimestre " 28,12			

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via N. 10, Udine, (Tel. 2-00) e successivamente per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1,50, cronaca nera ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Avvisi finanziari, amministrativi ecc. L. 1,25 - Economici, vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

VITO D'ASIO

Deliberazioni Consigliari

Gi scrivono da Anduins: Domenica, 30 novembre, si riuniva il Consiglio comunale di Vito d'Asio per discutere pochi oggetti posti all'ordine del giorno. Nulluno dei quali riguardava il ricorso dei consiglieri della frazione di Vito d'Asio contro la deliberazione del Commissario prefettizio che, al momento del concorso medico per il primo reparto, aveva stabilito nel capitolato medico che la sede del medico fosse in Anduins; deliberazione ispirata e motivata da sentimenti di giustizia e verità inconfutabile, e approvata dalla G.P.A.

E, stranamente vero, firmatari del ricorso figurano gli stessi consiglieri di Vito d'Asio che, nella seduta d'insediamento del Consiglio, approvavano incondizionatamente, per bocca del consigliere rag. Ottavio Sostero, l'opera del Commissario, non solo, ma che in una susseguente deliberazione volavano unanimi la nomina dell'attuale medico, senza fare alcuna obiezione sul bando di concorso e relativo Capitolato medico, che prevedeva la sede in Anduins.

Questa condotta in confronto a quella tenuta in precedenza, i consiglieri di Vito d'Asio intesero giustificare nella seduta di domenica, asserendo (santa ingenuità!) di non essere stati a conoscenza del bando di concorso medico, dell'annesso Capitolato e della modifica apporata dall'Autorità tutoria.

E' bene notare che dal ricorso dalla discussione avvenuta in Consiglio, come pure dall'Ordine del giorno votato, non emerge alcuna motivazione seria a sostegno della richiesta dei consiglieri di Vito d'Asio, in confronto dei giusti motivi addotti dai consiglieri di Anduins e Casacco e di quelli contenuti nella relazione dell'ex Commissario, restando così riconosciuto logico, equo, e inalterato il giudizio espresso altre volte dallo stesso Consiglio Comunale e dalla G. P. A. e perfino dal Ministero (come risulta da documenti d'Ufficio) che stabiliva la sede in Anduins.

Ma pur mancando ai consiglieri di Vito d'Asio delle buone ragioni, non manò il generoso appoggio dei consiglieri delle frazioni di Pirolungo, San Francesco, e Pert Prunz, costituenti il secondo Reparto medico, i quali, pur riconoscendo giusta la sede del medico del primo reparto in Anduins, anche nell'interesse delle frazioni da loro rappresentate che in qualsiasi eventualità avrebbero più vicina la sede del primo reparto, desiderosi solo di cedere con il loro voto la persona del Commissario, vollero a favore del meschino ordine, del giorno del consigliere rag. Sostero Ottavio, che ottenne in tal modo, un'approvazione fittizia.

Sappiamo che contro questa deliberazione saranno presentati i ricorsi e perciò confidiamo nel saggio ed imparziale giudizio della G. P. A. che già ebbe a riconoscere e ad approvare altre delibere consigliari che stabilivano la sede medica a Anduins.

Rendiamo di pubblica ragione l'alto ingiusto di cui sopra, perpetrato a solo scopo di togliere alla frazione di Anduins, stazione climatica, la sede medica, poiché non è il primo di una serie che si vorrebbe tentare in accordo fra i rappresentanti di Vito d'Asio e di Pirolungo, per annullare tutta una lunga opera tenacemente continuata dai rappresentanti e dalla popolazione di Anduins a favore della Stazione climatica, che ha la fortuna di avere una fonte d'acqua Jodosolfomagnesica e uno stabilimento bagni che attirano ogni anno numerosi forestieri per cura, con gran interesse anche delle finanze comunali, e che ora vorrebbero soffocare mentre essa va ogni anno vivacchi affermandosi.

Questo lo è benemerito opera di tutti i consiglieri, le cui conseguenze ognuno può giudicare.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

In tema di orari ferroviari

Col primo novembre vennero soppressi i due direttissimi che univano Udine con Venezia, per la via Portogruaro ed appunto per dar libero transito ai due celeri treni, furono spostati d'orario i treni sulla linea Casarsa Portogruaro N. 3524 e N. 3528.

Dopo la soppressione suddetta, nessun provvedimento venne preso in riguardo a questi due ultimi, dimodochè un viaggiatore che arrivi a Portogruaro da Venezia col 44, non può arrivare a S. Vito che col treno delle 16.14 (N. 3526) non avendo altri mezzi per giungere a destinazione. Il treno della sera 3528, tutt'ora attende più di sessanta minuti a Portogruaro, pur avendo via libera e non se ne comprende lo scopo, data appunto la soppressione del suddetto direttissimo della sera.

Questo stato di cose fu già fatto presente all'Autorità competente; però nessun provvedimento venne preso e noi crediamo interpretare il desiderio della cittadinanza Sanvitese e quella dei paesi circostanti, facendo pubblica richiesta che almeno si rimettano i treni nello stato primario, una qual volta la linea venne liberata dal servizio dei direttissimi inoltrati per altra strada.

Pro «Albero di Natale»

Ecco il testo della circolare diramata dal Comitato per l'Albero di Natale:

«Si avvicina il Natale, giorno di tenerezza profonda, di sorridente bontà, di gioiosa intimità familiare, e il pensiero di ogni cuore gentile non può non volare al povero, al diseredato, la mano non può non porgere in tanta festa soccorso e aiuto a chi soffre, prega e spera.

«I poveri, degenti nel nostro Ospedale, i vecchi della casa di Ricovero, che, dopo una vita di stenti e di lavoro, sono rimasti soli al mondo, come in terra straniera, sospirano il Natale, pensano che la carità dei cittadini non può e non deve dimenticare la loro sventura, pensano, questi sfortunati, che anche la loro mensa modesta deve essere rallegrata da fiorita carità in giorno sì bello.

«I poveri, degenti nel nostro Ospedale, i vecchi della casa di Ricovero, che, dopo una vita di stenti e di lavoro, sono rimasti soli al mondo, come in terra straniera, sospirano il Natale, pensano che la carità dei cittadini non può e non deve dimenticare la loro sventura, pensano, questi sfortunati, che anche la loro mensa modesta deve essere rallegrata da fiorita carità in giorno sì bello.

«L'Albero di Natale è ormai tradizione venerata e cara, e questo Comitato, lancia anche questo anno il suo appello, ispirato da sentimenti altamente umanitari, con la convinzione profonda di trovare risposte nobili e generose da ogni cuore, che ama.

«Le offerte si ricevono presso: l'Ufficio di Segreteria dell'Ospedale, la Farmacia dott. Gino Beggiano e il negozio Lovadina Emilio.

Sul riattamento dell'impianto elett.

Con il nuovo contratto avvenuto tra il Comune e la Società Iltoriana di elettricità, si faceva pure obbligo alla Società stessa di riattare anche gli impianti elettrici pubblici i quali, essendo deteriorati in causa dell'invasione non davano quella garanzia voluta e quella sicurezza che si conviene per la pubblica illuminazione.

«Anni così avvenne: in parecchie località — come ad esempio Piazza Maggiore, Via Bellunello, Via Amateo e Viale della Stazione ecc. — l'impianto venne riattato e corrisponde ottimamente, sia dal lato tecnico che estetico.

«Però non dico altrettanto per altre vie come Via 24 luglio (ex Levada) dove i lavori di riattamento da qualche mese abbandonati. Pare che la conseguenza di ciò sia la mancanza del materiale necessario (filo di rame); ma anche questa causa dovrebbe essere eliminata!

CIVIDALE

Decesso e funebri

Dopo lunghe sofferenze cessava ieri l'altro di vivere fra il dolore dei suoi cari la buona signora Rizzi ved. Periz.

Lei seguirono i funerali che riuscirono una grande manifestazione di cordoglio. Ogni celo di cittadini partecipava a questo lutto, e molte le autorità convenute.

Dietro la bara venivano le figlie e parenti; lungo stuolo di signore, e una squadra di alunni con bandiera delle scuole comunali, del direttore e molti insegnanti. Una corona di fiori, omaggio dei parenti, copriva la bara della cara Estinlea. Dopo la benedizione della salma nel Duomo, il corteo si ricompose e mosse alla volta del Cimitero.

Alle figlie, fratelli, nipoti e parenti tutti inviamo le nostre più vive condoglianze.

Il Natale degli Orfani di Guerra

Per iniziativa del Comitato locale per l'assistenza agli Orfani di guerra, presieduto da donna Maria Caraccioli, anche quest'anno in occasione della festività del Natale, sarà fatta la benefica festa agli Orfani di guerra del Comune.

Le marionette

Yanni Gaetano da due giorni dirige il pubblico piccolo e grande al Teatro Carlo con i suoi fantocci in legno. Questa sera giovedì darà un ultimo spettacolo.

Beneficenza

In morte della compianta signora Maria Mazzi ved. Rizzi, il signor Fantoni cav. Pietro, verso a questa Congregazione di Carità lire 10.

NIMIS

La dolente historia d'un misero pellegrino

(Narrano le cronache odierne che un misero pellegrino, giunto in una rigida sera ed alle ore 10.5 pom. (vulgo 22.5) a Nimis, andò a bussare al primo albergo incontrato, per ottenere riscaldamento, cibo ed alloggio. Ne venne respinto perché, essendo passata l'ora 22 l'esercizio doveva essere, d'ordine della Regia Questura, ermeticamente chiuso. Si spinse allora sino ad un secondo albergo, ma con identico risultato, poi ad un terzo, finché sfinito dal freddo e dalla fame cadde al suolo. Al seguente mattino, gli abitanti trovarono un misero corpo assiderato.

A parte lo scherzo, è deplorabile che in un comune come Nimis, i tre ottimi alberghi di cui è fornito, debbano inesorabilmente essere chiusi alle ore 22.

Il paese conta 6165 abitanti, e mentre agli albergatori di Tarcento (abitanti 6748), ed a quelli di Focissimo (abitanti 6271) venne concessa una prorogazione di chiusura di due ore, a quelli di Nimis ogni prorogazione venne negata. Si può anzi aggiungere che ad un albergatore, il quale teneva uno speciale permesso sino alle ore 23, firmato dall'ill.mo sig. Prefetto, venne dall'arma dei CC. RR. ritirato il permesso e non più restituito.

Forse che il paese di Nimis è un covile di malviventi, meritevoli di venir chiusi in casa, al segnale del coprifuoco? Ed allora perché togliere la Stazione dei CC. RR. la quale, poverella, rimaneva tutto l'anno inoperosa?

A Nimis convengono da ogni parte, e si può dire seralmente, gli altri affari dalla cortese ospitalità del paese e dallo squisito ed onestissimo trattamento degli albergatori. Perché dunque privare il Comune, che mai ha dato luogo a lagnanze da parte della R. Questura, di una fonte di giusto guadagno e di encomiabile progresso?

Ammettiamo, anzi approviamo, la chiusura delle bettole alle ore 22, ma non possiamo ammettere che il paese debba essere obbligato a porre i catenacci alla stessa ora, ai suoi frequentatissimi alberghi.

«Ci rivoliamo quindi all'ill.mo signor Prefetto perché, con quell'alto senso di opportunità e di giustizia che lo distingue, si compiacesse dare alla dipendente Questura, le disposizioni affinché il Comune di Nimis goda lo stesso trattamento dei comuni vicini, che hanno parità di popolazione e forse minore affluenza di ospiti graditi.

PORDENONE

La gita al monte Croseras del C.A.I.

Domenica 30 una decina circa di soci della locale sezione del C.A.I. si recarono, in gita sociale, al monte Croseras.

(Partiti da Pordenone alle 5 del mattino in autobus si recarono sino a Bardago e precisamente fino alla località S. Tomè.)

Alle 10 erano già in marcia ed alle dieci raggiungevano la vetta del Monte Croseras (m. 1694) in un tripudio di sole, potendo ammirare così uno dei più suggestivi panorami alpini. Fu un attimo. Una nebbia densa raggiunse la comitiva. Ah! andandoci ripresero la via del ritorno, scendendo, anziché per il ghiaccio Croseras come stabiliva il programma, per il Pian Cavallo. Ricordosi così a visitare il Rifugio Polieretti, dove alacramente si sta lavorando onde adattarlo per la prossima stagione invernale. Costi la comitiva fece un prolungato alto, e per fare colazione e per visitare in tutti i suoi minimi particolari la nostra prima casa alpina, che certamente, per voler di tutti gli alpini pordenonesi, aiutati, specialmente dal lato finanziario anche dai cittadini, assurgerà all'altezza dei rifugi del C.A.I.

Fra allegri canti i giganti ritornarono a Bardago e quindi a Pordenone.

Cose dell'A. N. A.

L'altra sera si riunì per la prima volta il consiglio della novella sezione dell'A. N. A.

Alla nomina delle cariche interne, risultarono eletti: Cadin segretario e Pumo Giusto tesoriere.

Fra gli altri provvedimenti che il consiglio prese, degni di nota sono: Adesione alla vigilia dello «Scarpone» organizzata dal C.A.I. pro Colonia Alpina e Rifugio Polieretti. Prossima inaugurazione del gagliardetto sociale.

Festa dell'Asilo Infantile

Il tradizionale saggio degli alunni dell'Asilo infantile avrà luogo quest'anno il 21 corr. al Teatro Licinio gentilmente concesso.

Il Foot Ball Club

terrà assemblea il 5 alle 20.30 nella sala del Centrale per l'approvazione del Nuovo Statuto il quale è ostensibile presso il tabaccaio Puppini e al Bar Pignini.

Al cav. Luigi Romani

Questa sera giovedì all'albergo alla Nave un gruppo di amici e ammiratori festeggerà il capostipite rag. Luigi Romani, per la recente onorificenza ottenuta a cavaliere della Corona d'Italia.

COORTE D'ASSISE

Mentre l'idillio luminoso va oscurandosi

Pagine di amore e di dolore

Continuiamo a spogliare nella corrispondenza fra le maestra Maria Ormas e il tenente Mascari.

Il 7 agosto il Mascari avvertiva la Ormas della sua partenza per Fiume, ove trovavasi dislocato 13. Alpini.

«...La partenza per Fiume è stata fissata per il 15. La data si avvicina.

«Ho la convinzione di andarmi a trovare meglio nell'interesse nostro comune, e ho l'intimo convincimento che tu poi mi verai vicino ».

Per aprile voglio sposarmi...

Il 12 febbraio la Maria scrive al suo fidanzato:

«Bada, Lino mio, che a qualunque costo io per aprile voglio sposarmi. Speriamo che Casimiro voglia prestare anche lui quell'interamento: indispensabile perché le nostre nozze possano effettuarsi nell'epoca stabilita. Quello di ti prega Maria ».

Altri prestiti

Finalmente il 29 agosto giunse l'atteso scritto, al quale rispose la giovane:

«Linnuccio mio, dopo tanti lunghi e penosissimi giorni di attesa... e più avvilita ricadeva nell'abbandono di una esaltazione pericolosissima... mi giunsero tutte le carezze buone, le parole rassicuranti, l'amore sempre intenso che mi inviavi...»

«Amore, con intuito profondo, ho sofferto tanto quando venni a conoscenza della tua nuova destinazione. Sentivo che questo spostamento non era sincero.

«Lino, stai sicuro, ti mandano via per l'amore di Maria tua...»

«Non ancora... devi concepire quanto profonda arrivi la perdita umana. Porta pazienza Linnuccio mio...»

«Linnuccio mio, ti acclio lire 100, per il momento non ho altro; non mancherò farlo appena mi arriva lo stipendio di fine agosto. Va bene, Lino mio? Te lo invio volentieri, senza ritorno.

«Fammi ricezione della lettera e non del denaro ».

Da Fiume il tenente scriveva il 29 agosto:

«... Ogni mia azione è spiata, controllata, riferita... mi hanno definito un libertino, un don Giovanni puro sangue, uno scapastro, insomma, con poca volontà di far niente...»

E un'altra lettera inviava alla Ormas il 3 settembre, con altro tono:

«... Marietta ti scrivo a parte questo bigliettino per chiederti un favore, da farmi tu esclusivamente, senza interessare nessuno, altrimenti nulla.

«Sono ridotto con poche lire in tasca e già ho riscosso lo stipendio di agosto per pagare, partendo da Sacile, la pendenza della pensione, della camera e sarto. Poi il viaggio fin qui mi è costato un occhio della testa. Puoi, se sempre ne hai dei tuoi, mandarmi 250 o 300 lire? Te le restituirò alla fine di settembre. Anzi te li porterò addirittura io, nel nuovo paese ove andrai ad insegnare.

«Che nessuno dei tuoi sappia nulla di ciò siamo intesi? Manderà per assicurarsi all'indirizzo che conosco ».

I primi abozzi

Il 28 settembre il Mascari scriveva:

«Marietta mia adorata,

«Cosa sono quelle allusioni al cielo, al mare, alle ragazze di Fiume? Non ammetto questi rimarchi, che sto trascorrendo una vita di completo eremita.

Solo nel tuo ricordo trovo la gioia. Questi dubbi fa che cesso. Lino è e sarà tuo solo; comprendi? Vivi tranquilla e sicura, nell'attesa che la raffica passi ».

La Ormas, che aveva raggiunto la nuova residenza, il 7 ottobre esprimeva al suo Lino l'interno scontento:

«...Rientrai in residenza a Cazzaso, frazione di Tolmezzo...»

«Sola e lontana, sola senza neppure più il conforto caro e dolce della mamma mia... desidero un tuo scritto nel quale possa trovare la più sincera giustificazione e rivelazione del contegno assai disgustoso di quest'ultimo tempo. Sono pronta a tutto, come sono subito pronta a prendere il treno per la maledetta Fiume, qualora fossi costretta a vivere ancora in questo nero, pauroso e pericoloso stato; dattomi completamente dall'ostinato tuo silenzio ».

Il 10 ottobre il Mascari si fa vivo:

«...Ho scritto ad Alba rassicurandola circa i dubbi manifestatimi nei riguardi della nostra relazione; sulla rettitudine dei sentimenti...» scriveva fra altre cose alla Ormas.

La giovane risponde in data 14:

«...Bada, Lino, non farmi più questi scherzi, essi potrebbero essermi fatali e se questa volta, con la fede nel cuore, io seppi fare uno sforzo perché nulla di anormale avvenisse... francamente non potrei assicurarti per il mio carattere, che tu ben conosci, tutta questa calma...»

Ma cosa penso mai? Perché sono così cattiva io? Il mio povero Lino sta attraversando un brutto periodo. Lino mio, perdonami: E' Maria, la cattiva. E' Maria in difetto ».

Nei novembre, la Ormas manifesta al Mascari i dubbi di una gravidanza e questi le risponde indicando la ricetta di una medicina per farla abortire.

Poi, il Mascari ritorna a chiedere aiuto. Così scrive il 2 gennaio 1923:

«Ecco Lino completamente al verde! Vedi tu Maria, di risanguare le esatte finanze, facendo in modo che gli urgenti soccorsi non giungano a me dopo il giorno 8 corrente. I conti poi li faremo insieme ».

La mia amica era giovane, affettuosa

Scrissi una lettera al cognato e mi disse che se fosse venuto lui, avrebbe messo a posto ogni cosa...»

In vece il mattino seguente, alle 5, la festa fu chiamata dalla padrona di casa della Ormas e seppa che questa stava male; fu pregata di chiamare il commissario di P. S., ciò che infatti fece, non entrando poi nella stanza, quando soprese il delitto.

La signorina Buzzi si difendeva per parlare delle dicerie sull'episodio del «Roma», che tanto affliggevano la Ormas, e del carattere e delle abitudini dell'amica.

I consigli del curato

Ecco avvicinarsi al saggio prelato di un sacerdote lungo, ossuto, e dai capelli della Pietra di Cazzaso, un tempo curato a Cazzaso ed attualmente a Monte Berico. Anche gli ebbe la consolazione dell'angustata Ormas — tutti sarti e timori suoi per il Mascari, il quale allora trovavasi a Fiume, e disse che doveva sposarsi in aprile.

«Gli avvocati della difesa pregano il teste di voler alzare un po' la voce, ma don Della Pietra fa un gesto di sorpresa, esclamando:

«Non sono mica un tenore...»

«Ma terrà pur le prediche ai fedeli! — aggiunge sorridendo l'ex Duci...»

Poi la deposizione comincia: don Della Pietra dice che in un secondo tempo la Ormas gli narrò che da parecchi giorni il fidanzato non le scriveva e che era proprio afflitta che il fidanzamento andasse a monte. Accento anche a sacrifici fatti per lui.

«Altra volta — dice il sacerdote — avevo esposto i miei dubbi all'ufficiale alla Ormas, ma ella mi rispondeva che il teste faceva un serio e che, del resto, io avrebbe ammazzato e l'avrebbe abbandonata.

«Il teste racconta poi che la Ormas nel tempo in cui fu a Cazzaso, vestiva modestamente, che si faceva da mangiare, che lavava e stirava anche per il tenente...»

«La scoperta che la Ormas fece a Fiume di una relazione che il tenente vi aveva contratto con un'altra ragazza, aveva scatenato una prima tempesta. Placata questa, non durò molto il sereno, e peggio accadde dopo che il Mascari rientrò nella sede a Tolmezzo, causa il suo scontento, freddo e indifferente. Ai nuovi tempi e piarti della Ormas, egli consigliò nuovamente la giovane di sospendere ogni relazione col fidanzato. Ed ella sembrava ammettere, ma poi diceva che le risultava impossibile.

«Ed ecco di nuovo l'ombra del viaggiatore di commercio. Don Della Pietra ricevette da Bruxelles una lettera di tale Meluso, nella quale gli chiedeva notizie della cugina Ormas. Maria mostrò lo scritto alla giovane ed ella glielo restituì, dopo averlo letto, senza far parola.

«Ma non le disse la Ormas che l'autore della lettera non era un suo cugino? — chiede il Presidente.

«Nossignore, mi riconsegnò la lettera senza profferire parola.

Don Della Pietra, a richiesta, risponde che presso una volta duecento lire alla giovane maestra, ma che ella gli aveva lasciato in pegno il mandato dello svedese aggirantesi sulle 500 lire.

La difesa chiede il rinvio

Pietanza e raspinia

Dopo il curato Della Pietra, dovrebbe essere udito il commissario di P. S. cav. Brienza, il quale, fece le prime constatazioni e stese il primo verbale intorno al delitto, ma vi è un certificato che lo ha ammalato.

La difesa solleva incidenti dichiarando di non poter rinunciare all'audizione di tale teste, che ritiene indispensabile anche per quanto riguarda l'episodio di Tolmezzo, che egli disse destituito di fondamento.

Per tale motivo chiede, con rinvio, il rinvio della causa.

Anche nei riguardi del teste tenente Germana — pure ammalato — la difesa ritiene necessaria la sua presenza.

Obiettano invece la non assoluta necessità della presenza del Brienza, la Parte Civile e il P. M. cav. Sacerdoti. Quest'ultimo accoglierebbe eventualmente, in subordinatissima il rinvio a giorno fisso e non a nuovo ruolo. L'accusata dice di rimettersi alla volontà dei difensori.

Il Presidente si ritira e, dopo 25 minuti legge la sentenza motivata con la quale non ritiene necessaria la presenza del cav. Brienza. Il Germana invece sarà sollecitato difensivamente.

La difesa si riserva.

La Ormas e la sorella

Esaurito l'interrogatorio, viene introdotto l'ispettore scolastico Sardo Marchetti, già superiore della Ormas.

Conobbe la signorina al suo arrivo alla stazione di Tolmezzo, nel pomeriggio, ove gli fu presentata dalla maestra Benini. Alla sera la rivide all'albergo Roma ove trovavasi assistente ad un signore. La mattina seguente la Ormas gli chiese il permesso di prendere possesso della Sede, il giorno dopo, e di fare il corso. Poi disse che non aveva assunto il servizio come prescritto recandosi invece a Udine con il viaggiatore, il quale l'aveva riaccompagnata a Cazzaso.

«L'ammocni verbalmente — prosegue l'ispettore Marchetti — e feci rapporto al Provveditore agli Studi per il rinvio del l'assumere l'ufficio. La signorina Ormas fu sospesa per tre o quattro giorni dalla

L'udienza di ieri

Esaurite le contestazioni intorno all'episodio del commesso viaggiatore che si incontrò con la Ormas in treno e passò in sua compagnia due giorni parte all'albergo Roma a Tolmezzo e parte a Udine, contestazioni che si svolsero a porte chiuse e il pubblico fu ammesso ieri mattina nell'aula e s'iniziò la sfilata dei testi.

Depone per primo Frisan Vittorio di anni 22, cameriere all'albergo Roma di Tolmezzo. Narra che una sera si presentò all'albergo, assieme ad altre persone, la Ormas. Costei prese in affitto la camera n. 18 nel mentre il viaggiatore Meluso fermò il n. 17. Egli dormiva al 15 e, passando dinanzi alla camera del viaggiatore, vide quest'ultimo e la Ormas che stavano conversando, dandosi del tu. Non ricorda che ora fosse.

La professione del cameriere è fatta apposta per rilevare certe circostanze che ad altri sfuggirebbero, e il nostro Frisan si fece un concetto, che la difesa definisce «tutto suo» secondo il quale la Ormas ed il viaggiatore dovevano essere intimi.

«Però la porta era aperta — esclama l'avv. Bertaccioni, fissandosi su questo punto.

«Nossignore — salta a dire la cameriera d'albergo Eva Florencini, che era stata sentita a porte chiuse quale teste principale in questo episodio. — Nossignore, tanto è vero che io bussai col piede, avendo ambedue le mani occupate a sorreggere i piatti per la cena...»

Ani quella Eva, quella Eva... — esclama l'altro difensore avv. Sartoretti, agitando sulla sedia.

Eva vorrebbe ancora proseguire, ma il presidente le impone silenzio.

Alta Maria, proprietaria dell'albergo Roma, conferma la deposizione del cameriere. Dice che il Meluso, al mattino in cui accompagnò la Ormas fino a Fusca con un legno, pagò il conto per entrambi, dalle 90 alle 100 lire.

«Da buon albergatore, l'Alta, per il resto si mantiene sulle generali.

A mezzogiorno l'udienza è rimessa al pomeriggio.

Le figure dei due amanti

nelle deposizioni testimoniali

L'udienza pomeridiana ha inizio alle 14.30. Molto prima di quest'ora, numerosi folla, malgrado il tempo piovoso, saliva le scricchiolanti scale dell'Assise. Poiché, contrariamente al solito, nel pubblico predominava l'elemento signorile, una fioritura di eleganti parapiaggio andava adornando l'ultima rampa della gradinata, ove gli improvvisati guardafobieri, avevano il loro bel da fare. Tanto che in breve furono esauriti gli scontrini numerati ed il Museo degli ombrelli non poté ospitare nuovi esemplari.

Quando s'aprirono le porte di accesso all'aula, una prima e una seconda e una terza ondata di folla rumorosa la invade. Nelle prime file, numerose signore e signorine, inguainate in eleganti accouture invernali, portano una nota di mondanità. Sono le cultrici della curiosità morbosa e le amanti delle emozioni impregnate di drammaticità. Osservano, sorridono... bisbigliano nell'impegnante attesa.

Ma ecco l'impuntata. Ella entra non passo chiedo sfuggendo i tanti sguardi, che su lei si posano. Un attimo soltanto ella volge lo capo verso la fila di seggiole: ivi stanno seduti i suoi genitori, la sorella ed il cognato, quest'ultimo indossando la uniforme di capitano del genio navale. Quali giornate di ansia, di trepidazione per essi!

Le confessioni a una collega

L'aula si fa discretamente silenziosa quando il presidente Dolci ordina che sia introdotta la teste Buzzi Maria di Francesco. E' una giovane maestra dall'aspetto simpatico.

Nel tempo in cui la Ormas era a Cazzaso ella insegnava a Paluzza. Si conobbero e la collega le narrò tutte le vicende del suo idillio, dall'incontro col fidanzato alle sue ultime disavventure. Il tenente Mascari amareggiava con un'altra a Fiume. La Ormas glielo confidò con le lagrime agli occhi.

Ma l'ufficiale fu trasferito a Tolmezzo e, sulle prime, sembrava che l'idillio rifiorisse. Invece, furono sprazzi di sole che ben presto scomparvero sotto una fitta nuvolaglia. La Ormas, infatti, narrò alla Buzzi che il fidanzato non si curava più di lei. Era allarmatissima e disse di aver scritto a tenente che ritornasse con i fogli per il matrimonio o che altrimenti le restituisse lettera e ritratti. Ella esclamò: «Questa vita non la posso più fare... Andrà a finire che io lo ucciderò e poi mi suiciderò...»

«Non presi sul serio queste parole — dice la signorina Buzzi — Lo credetti semplicemente lo sfogo di una persona gravemente addolorata.

«Io chiesi al tenente perché facesse soffrire tanto la Maria. Egli, ridendo, rispose: «Lo faccio per provare l'affetto» e bella maniera! replicò lei.

«Le teste si convinse che la Ormas doveva essere una ragazza onesta e che doveva tenere vita corretta, tutta dedicata al tenente.

«La mattina del 27 maggio 1923, in cui avvenne la tragedia fu a Tolmezzo assieme alla Ormas e ad altre tre conspecifiche in Messa grande. A questo punto, la signorina Buzzi narra le circostanze già note, che precedettero l'ultimo incontro della Ormas col Mascari.

PER LA LIBERA DISCUSSIONE

I Combattenti e la disciplina

Il giornale del Friuli di venerdì scorso annunziava il distacco di alcune sezioni dall'Associazione Nazionale Combattenti...

Non è il caso di rilevare né di rinviare in discussione l'eterna questione dell'apoteosi. È necessario solo osservare che anche nei fatti incomincia la disgregazione delle masse nei partiti...

Agli autonomisti di oggi potremmo ricordare come dopo il Congresso di Napoli (febbraio 1923), che rinnegando le autonomie regionali...

Alora, ricordo, non mancarono fervori, atti d'imperio, minacce, da parte della Federazione Friulana...

Ma ora non si tratta di dimostrare quanto labili siano i vincoli che legano alcuni capi di combattenti alla loro Associazione...

In uno scritto pubblicato dal "Gazzettino" del 29 ottobre scorso e riportato da altri della provincia...

«Ne una deliberazione (dicevo) né una parola sola per ricordare ai Consigli direttivi la necessità della disciplina...

«Ne una deliberazione (dicevo) né una parola sola per ricordare ai Consigli direttivi la necessità della disciplina...

«Ne una deliberazione (dicevo) né una parola sola per ricordare ai Consigli direttivi la necessità della disciplina...

«Ne una deliberazione (dicevo) né una parola sola per ricordare ai Consigli direttivi la necessità della disciplina...

«Ne una deliberazione (dicevo) né una parola sola per ricordare ai Consigli direttivi la necessità della disciplina...

«Ne una deliberazione (dicevo) né una parola sola per ricordare ai Consigli direttivi la necessità della disciplina...

«Ne una deliberazione (dicevo) né una parola sola per ricordare ai Consigli direttivi la necessità della disciplina...

«Ne una deliberazione (dicevo) né una parola sola per ricordare ai Consigli direttivi la necessità della disciplina...

«Ne una deliberazione (dicevo) né una parola sola per ricordare ai Consigli direttivi la necessità della disciplina...

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il teatro di Asolo del maestro Ascher è piaciuta l'opera. La D'Aragnola, la Pozzi, il Graziani, l'Alami...

Questa sera «Parigi mia» di Stolz e «Caporal Susini» delle «Folies Bergères» di Parigi.

SPETTACOLI D'OGGI - CINEMA TEATRO EDEN. - Maria Jacchini si può riconoscere la più grande, la più portentosa, la più umana artista che vanti l'arte italiana...

ROMA, 3. - Presiede Pon. Tittoni Ore 15. Tuttle tribune completamente affollate; nell'aula, vi è l'interessamento delle grandi occasioni.

L'EX PREFETTO DI MILANO ATTACCA A FONDO - Primo a parlare, è l'ex Prefetto di Milano sen. Lusignoli. Dichiarò subito di non potere riconfermare il suo voto di condizionale fiducia...

Beneficenza a mezzo della "Patria". CASA DI RICOVERO. - In morte di Peiri Tobia: Gaetano Spagnolo 10 - di Agata Cavarzerani: Peironilla Poletti 10 - maggiore Martin 10.

L'ORDINE dei MEDICI del FRIULI per onorare la memoria della venerata signora Agata Burelli-Cavarzerani, madre del benemerito presidente cav. uff. Antonio Cavarzerani...

GRAVISSIMA CADUTA - Questa notte veniva accompagnato al nostro Ospedale certo Luigi Pellegrini, abitante nella frazione di San Gottardo. Costui presentava una grave trauma al capo...

POVERA TERESINA! - Ieri nel pomeriggio la domestica Teresina Zurini d'anni 49 di Montebelluna, occupata presso una famiglia in Piazza Valentini...

L'ARRESTO DI UN RICERCATO - L'altro giorno la Questura fermò un individuo dall'accento triestino, il quale portava seco una certa quantità di tessuti di seta.

I COMUNICATI - CONTRO LE SPECULAZIONI AERONAUTICHE. - Le Associazioni Aeronautiche sotto segnalate, che trovarono scoperte in sé stesse i mezzi per la loro funzione associativa...

SINDACATO LAVORANTI PANETTERI. - Domani, venerdì alle 15.30 nella sala delle pubbliche adunanze, assemblea generale degli iscritti al Sindacato nazionale dei Lavoranti panettieri...

Ass. Naz. Piloti Aeronauti - Gruppo Aviatori "Pensati" - Lega Nazionale Aeronautica (Via Chiosetto, 18 - Milano).

«PRAFF» - le migliori macchine per cucire - ENEA GUBITTA - Udine

ULTIMA ORA

Vivaci dissensi di opposizione al Senato

Parla sui bandi e sulle bastonature, giudicando enorme la lettera scritta dall'on. Balbo, il quale dovrebbe essere sottoposto a giudizio.

Dopo aver ricordato tutte le sofferenze avvenute nelle quali sono coinvolte persone che sono accolti al Presidente del Consiglio, afferma che questi non poteva, non doveva restare più a quel posto...

L'oratore si augura che come Pon. Giolitti e Pon. Orlando anche l'on. Salandra si voglia avvedere del nesso che corre tra l'azione che si svolge alla periferia e quella che parte dal centro...

Il senatore Bensa dichiara che si asterrà dal voto di fiducia, affermando che nonostante i buoni propositi del Governo, continua l'illegalismo. La sua fede nel governo rimane sospesa e sarà lieto di poterla richiamare nel più breve tempo possibile.

CHAMBRA. - Aula quasi deserta, tribuna idem. Un solo ministro presente: una dozzina di deputati che discutono in famiglia il bilancio dei lavori pubblici. Tutta l'attenzione del mondo politico romano è rivolta oggi al Senato, ove la politica interna del governo è passata in rigidità esame.

Il senatore Bensa dichiara che si asterrà dal voto di fiducia, affermando che nonostante i buoni propositi del Governo, continua l'illegalismo. La sua fede nel governo rimane sospesa e sarà lieto di poterla richiamare nel più breve tempo possibile.

CHAMBRA. - Aula quasi deserta, tribuna idem. Un solo ministro presente: una dozzina di deputati che discutono in famiglia il bilancio dei lavori pubblici. Tutta l'attenzione del mondo politico romano è rivolta oggi al Senato, ove la politica interna del governo è passata in rigidità esame.

Il senatore Bensa dichiara che si asterrà dal voto di fiducia, affermando che nonostante i buoni propositi del Governo, continua l'illegalismo. La sua fede nel governo rimane sospesa e sarà lieto di poterla richiamare nel più breve tempo possibile.

CHAMBRA. - Aula quasi deserta, tribuna idem. Un solo ministro presente: una dozzina di deputati che discutono in famiglia il bilancio dei lavori pubblici. Tutta l'attenzione del mondo politico romano è rivolta oggi al Senato, ove la politica interna del governo è passata in rigidità esame.

Il senatore Bensa dichiara che si asterrà dal voto di fiducia, affermando che nonostante i buoni propositi del Governo, continua l'illegalismo. La sua fede nel governo rimane sospesa e sarà lieto di poterla richiamare nel più breve tempo possibile.

CHAMBRA. - Aula quasi deserta, tribuna idem. Un solo ministro presente: una dozzina di deputati che discutono in famiglia il bilancio dei lavori pubblici. Tutta l'attenzione del mondo politico romano è rivolta oggi al Senato, ove la politica interna del governo è passata in rigidità esame.

Il senatore Bensa dichiara che si asterrà dal voto di fiducia, affermando che nonostante i buoni propositi del Governo, continua l'illegalismo. La sua fede nel governo rimane sospesa e sarà lieto di poterla richiamare nel più breve tempo possibile.

CHAMBRA. - Aula quasi deserta, tribuna idem. Un solo ministro presente: una dozzina di deputati che discutono in famiglia il bilancio dei lavori pubblici. Tutta l'attenzione del mondo politico romano è rivolta oggi al Senato, ove la politica interna del governo è passata in rigidità esame.

Il senatore Bensa dichiara che si asterrà dal voto di fiducia, affermando che nonostante i buoni propositi del Governo, continua l'illegalismo. La sua fede nel governo rimane sospesa e sarà lieto di poterla richiamare nel più breve tempo possibile.

CHAMBRA. - Aula quasi deserta, tribuna idem. Un solo ministro presente: una dozzina di deputati che discutono in famiglia il bilancio dei lavori pubblici. Tutta l'attenzione del mondo politico romano è rivolta oggi al Senato, ove la politica interna del governo è passata in rigidità esame.

Il senatore Bensa dichiara che si asterrà dal voto di fiducia, affermando che nonostante i buoni propositi del Governo, continua l'illegalismo. La sua fede nel governo rimane sospesa e sarà lieto di poterla richiamare nel più breve tempo possibile.

CHAMBRA. - Aula quasi deserta, tribuna idem. Un solo ministro presente: una dozzina di deputati che discutono in famiglia il bilancio dei lavori pubblici. Tutta l'attenzione del mondo politico romano è rivolta oggi al Senato, ove la politica interna del governo è passata in rigidità esame.

Il senatore Bensa dichiara che si asterrà dal voto di fiducia, affermando che nonostante i buoni propositi del Governo, continua l'illegalismo. La sua fede nel governo rimane sospesa e sarà lieto di poterla richiamare nel più breve tempo possibile.

CINEMA TEATRO CECCHINI

«Sepolcro Indiano» - Questo film, tratto dal romanzo omonimo di Thea Harbo, presuppone nello spettatore la conoscenza del magico potere dei Voghis, facchini indiani, la cui forza di volontà è, si dice, sconfinata...

CINEMA - TEATRO MODERNO - Slaterna si proietta per l'ultima volta l'interessante film edita dall'Universo «Arena e pianto» ovvero «La Sallimbanca», azione drammatica in cinque lunghi atti...

«Sepolcro Indiano» - Questo film, tratto dal romanzo omonimo di Thea Harbo, presuppone nello spettatore la conoscenza del magico potere dei Voghis, facchini indiani, la cui forza di volontà è, si dice, sconfinata...

CINEMA - TEATRO MODERNO - Slaterna si proietta per l'ultima volta l'interessante film edita dall'Universo «Arena e pianto» ovvero «La Sallimbanca», azione drammatica in cinque lunghi atti...

«Sepolcro Indiano» - Questo film, tratto dal romanzo omonimo di Thea Harbo, presuppone nello spettatore la conoscenza del magico potere dei Voghis, facchini indiani, la cui forza di volontà è, si dice, sconfinata...

CINEMA - TEATRO MODERNO - Slaterna si proietta per l'ultima volta l'interessante film edita dall'Universo «Arena e pianto» ovvero «La Sallimbanca», azione drammatica in cinque lunghi atti...

«Sepolcro Indiano» - Questo film, tratto dal romanzo omonimo di Thea Harbo, presuppone nello spettatore la conoscenza del magico potere dei Voghis, facchini indiani, la cui forza di volontà è, si dice, sconfinata...

CINEMA - TEATRO MODERNO - Slaterna si proietta per l'ultima volta l'interessante film edita dall'Universo «Arena e pianto» ovvero «La Sallimbanca», azione drammatica in cinque lunghi atti...

«Sepolcro Indiano» - Questo film, tratto dal romanzo omonimo di Thea Harbo, presuppone nello spettatore la conoscenza del magico potere dei Voghis, facchini indiani, la cui forza di volontà è, si dice, sconfinata...

CINEMA - TEATRO MODERNO - Slaterna si proietta per l'ultima volta l'interessante film edita dall'Universo «Arena e pianto» ovvero «La Sallimbanca», azione drammatica in cinque lunghi atti...

«Sepolcro Indiano» - Questo film, tratto dal romanzo omonimo di Thea Harbo, presuppone nello spettatore la conoscenza del magico potere dei Voghis, facchini indiani, la cui forza di volontà è, si dice, sconfinata...

CINEMA - TEATRO MODERNO - Slaterna si proietta per l'ultima volta l'interessante film edita dall'Universo «Arena e pianto» ovvero «La Sallimbanca», azione drammatica in cinque lunghi atti...

«Sepolcro Indiano» - Questo film, tratto dal romanzo omonimo di Thea Harbo, presuppone nello spettatore la conoscenza del magico potere dei Voghis, facchini indiani, la cui forza di volontà è, si dice, sconfinata...

CINEMA - TEATRO MODERNO - Slaterna si proietta per l'ultima volta l'interessante film edita dall'Universo «Arena e pianto» ovvero «La Sallimbanca», azione drammatica in cinque lunghi atti...

«Sepolcro Indiano» - Questo film, tratto dal romanzo omonimo di Thea Harbo, presuppone nello spettatore la conoscenza del magico potere dei Voghis, facchini indiani, la cui forza di volontà è, si dice, sconfinata...

CINEMA - TEATRO MODERNO - Slaterna si proietta per l'ultima volta l'interessante film edita dall'Universo «Arena e pianto» ovvero «La Sallimbanca», azione drammatica in cinque lunghi atti...

«Sepolcro Indiano» - Questo film, tratto dal romanzo omonimo di Thea Harbo, presuppone nello spettatore la conoscenza del magico potere dei Voghis, facchini indiani, la cui forza di volontà è, si dice, sconfinata...

CINEMA - TEATRO MODERNO - Slaterna si proietta per l'ultima volta l'interessante film edita dall'Universo «Arena e pianto» ovvero «La Sallimbanca», azione drammatica in cinque lunghi atti...

«L'amore per Beatrice e nell'imitazione della sua stessa personalità. Il Poeta volle differenziarsi e dalla volgare schiera per illuminare il mondo e pervaderlo della sua fiammeggiante personalità.

Certo però qui, per necessità di cose, il campo della ricerca è più limitato e perciò meno ricca di osservazioni personali riesce l'opera dei Lami.

Il quale però scrive con uno stile ricco e vario d'atteggiamenti, si che anche questo studio (che ben poco poteva aggiungere ad altri, e celeberrimi, fatti sull'argomento) riesce molto vivace e fa desiderare che ben presto nuove impressioni si aggiungano a queste, si da fornire in quadro più ampio la somma dei sentimenti che in uno spirito sensibile orovoca la grande, l'infinita parola di Dante.

Al collega valente, il più ampio consenso. Prof. Renato Millonni

Domènico Del Bianco, gerente respons. Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

AVVISI ECONOMICI - DOMANDE D'IMPiego - VENISETTENNIE cerca ovunque posto di fiducia; buoni certificati, perfetta conoscenza lingua tedesca. Umberto Bulligan, Viale Palmanova N. 42 Udine.

OFFERTE D'IMPiego - SIBILLA signorina provetta dattilografa e lavori ufficio cercasi da vecchia ditta in Legnani, locale. Preferita pratica stenografia. Referenze ineccepibili. Scrivere Avviso 3 A Unione Pubblici Udine.

FITTI - AFFITTASI subito appartamento uffici, 1 piano, centro. Rivolgersi Sartori, Via della Posta.

OFFERTE D'IMPiego - CERCASI nella camera ammobiliata, ingresso indipendente, posizione centrale. Offerte Avviso 10. A. Unione Pubblici Udine.

OFFERTE D'IMPiego - AFFITTASI camera ammobiliata persona sola. Via Gemona 44.

OFFERTE D'IMPiego - AFFITTASI presso signora sola, camera ammobiliata a due letti, salotto, cucina. Rivolgersi avviso 12 Unione Pubblici Udine.

OFFERTE D'IMPiego - LOCALI: ufficio, magazzini fatiscenti, 1 gennaio località centrale. Rivolgersi ing. Fachini via Bartolini.

OFFERTE D'IMPiego - FAMIGLIA 3 persone senza bambini cerca piccolo appartamento centrale. Scrivere Avviso 13 Unione Pubblici Udine.

OFFERTE D'IMPiego - COMMERCIALI - CEDESI collezione dipinti autori Udinesi (Benghin, Garatti, Pico, Stella ed altri). Scrivere Avviso 2 Unione Pubblici Udine.

OFFERTE D'IMPiego - VIA Palestro vendesi casa civile, abitazione con orto e corte. L'edificio è sgombro. Facilitazioni di pagamento. Rivolgersi al proprietario via Cernaia 55.

BORSA DI TRIESTE

CAMBIO: Amsterdam da 920 a 935 - Belgio da 115 a 117 - Francia da 126.25 a 126.75 - Londra da 107 a 107.25 - Nuova York da 22.90 a 23 - Spagna da 313 a 318 - Svizzera da 444 a 446 - Atene da 40 a 42 - Berlino da 548 a 555 - Bucarest da 11 a 11.75 - Praga da 69 a 69.50 - Ungheria da 0.0305 a 0.0315 - Vienna da 0.0320 a 0.0330 - Zagabria da 33.60 a 33.85 - Rendita 82.50, consolidato 99.80.

Obbligazioni delle tre Venezie - Quotazioni del 3 corr.: corso medio 82.07; Trieste 82.20; Milano 82.25; Roma 82.10.

FRA LIBRI E GIORNALI

Nuove pubblicazioni locali - Impressioni dantesche - di Adriano Lami (Libreria Carducci - 1924)

Il prof. Adriano Lami ha fatto pubblicare in questi giorni, con i tipi della «Libreria Carducci» un simpatico opuscolo di «Impressioni dantesche».

Il valente studioso avverte nella prefazione di analizzare l'opera dantesca principalmente sotto il punto di vista estetico, considerando l'Alighieri, innanzi e sopra tutto un artista, un artefice insuperato di scene passionali ed emotive.

Chi conosce, ed in Udine sono molti, quale forte coloritore sia il prof. Lami, immagina da tale premessa quanti effetti egli sappia ritrarre.

Delle due conferenze contenute nel volume, piccolo di mole ma denso di acute osservazioni, è certo più interessante la prima della seconda.

Nel primo discorso, intitolato «Dante», il Lami analizza i motivi che possono aver indotto il Sommo Poeta alla sua creazione. «Li rintraccia nella sublimazione

RAFFREDDORE-TOSSE-REUMATISMI prendete i CACHETS ARNALDI che trovano presso tutte le principali farmacie del Regno

Pomata Cadum contro l'eczema - Le persone che hanno sofferto di pruriti per degli anni, possono riacquistare un sonno calmo e tranquillo adoperando la Pomata Cadum. Se soffre d'eczema o d'una qualsiasi malattia della pelle, compilate una scatola di Pomata Cadum. Essa sopprime istantaneamente i pruriti, calma e guarisce ogni infiammazione od irritazione della pelle. Il suo uso riesce efficacissimo contro i bitoroli, la forfora, la scabbia, la pelle squamosa, le eruzioni, i foruncoli, le scorticature, le emorroidi, l'orticaria, le croste, le piaghe. Prodotto francese. Prezzo Lire 4.50.

GONOROL - il miglior prodotto moderno per la cura della BLENORRAGIA (Scolo) Prostatite - Glistite - Catarro vascolare - Pielite. Chiarisce le urine, allungandone i filamenti, guarisce il brucolo, e lo stimolo ad urinare. Preparazione speciale delle Officine Farmacologiche Lombardo. Si vendono in tutte le Farmacie di Udine e Provincia.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani - per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 15, tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria Dott. D. DAMIANI UDINE - Via della Posta N. 24 (Angolo Via Lovaria) TOI MEZZO - Piazza IX Settembre

MALATTIE POLMONARI - Dott. P. CEPARDO - Udine, Reggi X diatermia - Sole artificiale pneumotorace terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giorni ore 9-12, ore giovedì e domenica. Aerea - Portogruaro: Reggi X Pneumotorace postico - Ricerche microscopiche. Tutti i giovedì e domenica ore 9-12.

ESANOFEFEL (PILLOLE) ESANOFELINA (SOLUZIONE PER BAMBINI) CONTRO LE FEBBRI DI MALARIA 15 giorni di cura guarigione certa F. Bisleri & C. MILANO

Gabinetti Dentistici Dott. ERNESTO LODIGIANI MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

CURA SPECIALE SCIATICA Miglie e nevralgie reumatiche Dott. GIOVANNI J. AIGNI Via Lovaria - UDINE

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenza da Udine: ore 5.10 - 7.50 - 10.10 (D) - 12.5 (D) - 14.55 - 17.45 (fino a Gorizia) - 20.16. Arrivi: ore 7 - (Da Gorizia) - 8.30 - 11.20 - 13.40 - 17.20 (D) - 19.50 (D) - 22.25

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 6.35 - 8.35 - 10.10 (Misto fino a Pordenone) - 12.5 (D) - 14.55 (D) - 17.45 (D) - 19.40 (D) - 20.15 (DD). Arrivi: ore 4 (D) - 7.44 (Da Pordenone) - 9.10 (D) - 9.55 - 11.51 (D) - 16 - 17.47 (D) - 23.45

Linea Udine-Tarvisio

Partenza da Udine: ore 4.25 - 9.20 (DD) - 10.16 - 16.15 - 17.50 (D). Arrivi: ore 7.35 - 11.30 (D) - 14.50 - 19.20 - 20.5 (DD)

Udine-Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 20.08 - Arrivo Stazione Carnia: ore 21.55. Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 - Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Udine-Cividale

Partenza da Udine: ore 8.10, 10.55, 12.55, 16.10, 20.10. Arrivi a Cividale: ore 9.30, 11.20, 12.45, 16.40, 20.40. Partenza da Cividale: ore 7.30, 13.40, 16.45, 19.30, 21.45. Arrivi a Udine: ore 7.30, 10.15, 12.20, 19.20

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Villa Santina: ore 5.30 - 9.30 - 11.45 - 16.55 - Arrivi a Carnia: ore 6.10 - 10.10 - 13.30 - 17.35. Partenza da Carnia: ore 6.40 - 11.45 - 15 - 19.10. Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 - 11.25 - 16.30 - 19.40

Linea Udine-Palmanova S. Giorgio N.

Partenza da Udine: ore 4.20 (*) - 6.20 - 10.15 - 18.40. Arrivi: ore 7.37 - 13.5 - 19.10. (*) Per Grado

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenza da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) - 8.55 - 10.55 - 9.17. Arrivi a Palmanova: ore 7.2 - 12.30 - 17.35 - 21.25 (Si ferma a Cervignano)

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.30 - 14.25 - 18.45. Partenza da Casarsa: ore 8.33 - 11.10 - 17.32

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.45 - 10.5 - 17.31. Arrivi a Casarsa: ore 10.45 - 22.13

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Liv.

Partenza da Casarsa: ore 5.54 - 12.40 - 17.31. Arrivi a Casarsa: ore 7.50 - 16.34 - 22.55

TRAMVIE

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 7.40 (*) - 11.40 - 13.45 (*) - 15.30 - diretto 15. Arrivi a S. Daniele: ore 8.25 - 13.05 - 16.35 - 19.25. Partenza da S. Daniele: ore 7.25 - 8.30 - diretto - 13.10 - 17.45

Arrivi ad Udine: ore 8.50 - 9.45 - 11.30 (*) - 15.35 - 17.15 (*) - 19.10. I treni segnati con (*) si effettuano solo li domenica sul percorso Udine-Fagnana e viceversa.

TRAMVIA UDINE TRICESIMO

Partenza da Udine: ore 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.15 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25 - 21.25. Arrivi a Udine: ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59

Nell. domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenza da Udine: ore 21.50 - 23.15. Partenza da Tricesimo: ore 21.50 - 23.15. Partenza da Udine: ore 21.50 - 23.15. Partenza da Tricesimo: ore 21.50 - 23.15

LINEA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenza da Paluzza: ore 4.30 (*) - 6.40 - 10 (*) - 15.40. Arrivo a Tolmezzo: ore 5.35 - 7.45 - 11.5 - 16.45. Partenza da Tolmezzo: ore 8.20 (*) - 12.10 - 18.5 - 19.50 (*). Arrivo a Paluzza: ore 9.35 - 13.25 - 19.21 - 21.5

(*) Si effettua il Lunedì, Giovedì e sabato. (**) Si effettua solo il Giovedì.

LINEA COMEGLIANS VILLA SANTINA

Partenza da Comeglians: ore 4.25 lunedì e sabato - 6.45 - 11.20 - sospeso nei giorni festivi - 16.30. Partenza da Villa Santina: ore 5.55 - 14.25 sospeso nei giorni festivi - 18.15 solo martedì, venerdì e domenica - 20.5 solo lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

AUTOCORRIERE

LINEA TARCENTO - TRICESIMO. Partenza da Tarcento: ore 7.45 - 9.45 - 12.14 - 18. Partenza da Tricesimo: ore 10.45 - 13.15 - 19. Partenza da Tarcento: ore 16. Partenza da Tricesimo: ore 8.45. Linea Tarcento-Veduggia: Partenza da Tarcento: ore 8 - 12.30. Partenza da Veduggia: ore 8.30 - 16.45

CAVAZZO, MAIANO, UDINE

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 - Arrivo a Maiano: 8 - Arrivo a Udine: 9. Partenza da Udine: ore 17 - Arrivo a Maiano: 18.10 - Arrivo a Cavazzo: 10.45

DEBELLIS, NIMIS, UDINE

Partenza da Debellis: ore 7 - Arrivo a Nimis: 7.55. Partenza da Nimis: 7.50 - Arrivo a Udine: 8.50. Partenza da Udine: ore 16.45 - Arrivo a Nimis: 17.45. Partenza da Nimis: 18 - Arrivo a Debellis: 18.30

NIMIS - UDINE

Partenza da Nimis: ore 7 - 13 - Arrivi a Udine: ore 8 - 14 - Partenza da Udine: 9 - 11.15 - Arrivi a Nimis: ore 9.45 - 12.10

SPILIMBERGO, UDINE

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 - Arrivo a Udine: 9.15. Partenza da Udine: ore 16.30 - Arrivo a Spilimbergo: 18.15. UDINE S. DANIELE, VITO D'ASIO. Partenza da S. Daniele: ore 16 - partenza da S. Daniele: ore 18.

Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30 - Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30; partenza da S. Daniele: ore 8; Arrivo a Udine: ore 9.

UDINE GEMONA, TOLMEZZO

Partenza da Udine: ore 15.30 - Arrivo a Gemona: 16.32 - Arrivo a Tolmezzo: 17.31. Partenza da Tolmezzo: ore 7.35 - Arrivo a Gemona: 8.28 - Arrivo a Udine: 9.30. Il servizio è sospeso la domenica.

FLABIANO UDINE

Partenza da Flabiano: ore 7.30 - Arrivo a Udine: 9.30. Partenza da Udine: ore 16.30 - Arrivo a Flabiano: 18.30

UDINE, POCENIA, LATISANA

Partenza da Udine: ore 16.30; arrivo a Poccenia: 17.52; arrivo a Latisana: 18.30. Partenza da Latisana: ore 7; arrivo a Poccenia: 7.38; arrivo a Udine: 9.

UDINE, RIVIGNANO, LATISANA

Partenza da Udine: ore 16.30; arrivo a Poccenia: 17.52; arrivo a Latisana: 18.30. Partenza da Latisana: ore 7; arrivo a Poccenia: 7.38; arrivo a Udine: 9.

SPILIMBERGO, CASARSA

Partenza da Spilimbergo: ore 7.45 - 11.30. Arrivi a Casarsa: ore 8.30 - 12.20. Partenza da Casarsa: ore 9.10 - 15.10. Arrivi a Spilimbergo: ore 9.55 - 15.55.

SPILIMBERGO, UDINE

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30; arrivo a Udine: 9.15. Partenza da Udine: ore 16.30; arrivo a Spilimbergo: 18.15.

SPILIMBERGO, PORDENONE

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 - Arrivo a Pordenone: 9.10. Partenza da Pordenone: 16 - Arrivo a Spilimbergo: 17.40.

SPILIMBERGO, MANIAGO

Partenza da Spilimbergo: ore 7.45 - 11.30. Arrivi a Maniago: 9 - 19.35. Partenza da Maniago: 6 - 12.35. Arrivi a Spilimbergo: 7.20 - 14.45.

SPILIMBERGO, CLAUZZETTO

Partenza da Spilimbergo: 11 - 18.15. Arrivi a Clauzzetto: 12.30 - 19.45. Partenza da Clauzzetto: 5.45 - 13.15. Arrivi a Spilimbergo: 7.15 - 15.

PORDENONE CORDENONS

Partenza da Pordenone: 7.15 - 8.30 - 11.14.10 - 18.30 - Arrivo a Cordenons: 8.30 - 11.20 - 14.30 - 18.30. Partenza da Cordenons: 7.40 - 8.55 - 11.25 - 14.35 - 18.55. Arrivi a Pordenone: 8 - 9.15 - 11.45 - 14.55 - 19.15.

PORDENONE S. VITO AL TAGL.

Partenza da Pordenone: 11 - 18. Arrivi a S. Vito: 12 - 19. Partenza da S. Vito: 7 - 13.30 - Arrivi a Pordenone: 8 - 14.30.

PORDENONE PRATA PASIANO

Partenza da Pordenone: 10 - 18. Arrivi a Prata Pasiano: 12. Partenza da Prata Pasiano: 7 - 13 - Arrivi a Pordenone: 8 - 14.

TARCENTO - CIVIDALE

Partenza da Tarcento: ore 7.05; arrivo a Cividale: ore 8.15. Partenza da Cividale: ore 16; arrivo a Tarcento: ore 17.15.

UDINE, BERTOLO, VARMO

Partenza da Udine: ore 16.45; arrivo a Varmo: 18.30; partenza da Varmo: 7; arrivo a Udine: ore 9.

DITTA F. BATTAGLIA UDINE - Via Savorgnana - Angolo Piazza Venerio - UDINE Mercerie - Chincaglierie - Biancheria Completo assortimento ARTICOLI INVERNALI a prezzi di assoluta concorrenza Scialli Gols Blouses Vestiti confezionati per Signora Cappottini per bambini Vestine in lana Maglierie per uomo e donna, in lana e cotone Vera occasione per l'acquisto di regali utili per le prossime feste Natalizie e di Capo d'anno GIOCATTOLI per le ricorrenze di S. Lucia e della Befana Grandioso assortimento articoli per l'albero di Natale MASSIMA CONVENIENZA

CINEMA CONCERTO "EDEN", Piazza Vittorio Emanuele 3 Programmi eccezionali che nel mese di dicembre vengono proiettati non sono in serie e soprattutto trattasi di produzione italiana Interpretati da valenti artisti, i cui nomi conosciuti sono garanzia di successo inconfutabile Venerdi 5 dicembre La Mascotte di Sparta Interprete: MARIO GUAITA AUSONIA Lunedì 8 dicembre Il Trittico di Bonnard Interpreti: MARIO BONNARD Giovedì 11 dicembre Un Frach e un Apache Interprete: EMILIO GHIONE PRESTISSIMO CASA SOTTO LA NEVE Interprete: MARIA JACOBINI IL CORSARO Interprete: AMLETO NOVELLI LE SOSPRESSE DEL DIVORZIO Interprete: ORESTE BILANCIA Concerto Orchestrale - Ambiente riscaldato La migliore serata, si passa al CINEMA EDEN.

Giannetto Penazzi - Udine Salita Castello N. 1 Lampade - Materiali elettrici - Impianti FERRI DA STIRO - STUFE - TERMOFORI - LAMPADARI - FUSTI PER ABAT-JOURS PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Sconto speciale agli Elettrecisti e rivenditori

DITTA F. PEDESSINI di Alfonso Benedetti UDINE VIA PAOLO SARPI - VIA MERCATOVECCHIO Telefono 5-34 LAVORI TIPOGRAFICI D'OGNI GENERE FORNITURE SCOLASTICHE Articoli di Cancelleria Carta da imballo e da stampa all'ingrosso ed al minuto

MOBILI di lusso e comuni di legno ed in ferro Udine Via del Sale Giuseppe Del Negro

La grande Casa di Confezioni Magazzini Milanese Portici Palazzo Uffici (lato Via Rialto) mette in vendita un COLOSSALE STOK di PALETOTS A 90 LIRE 120 - 140 - 150 - 180 - 200 - 250 - 300 confezionati con ottime stoffe: double-face, ratinee, ondoulée, ecc. Taglio elegante - lavorazione accuratissima